

N.	Domanda	Risposta
2001	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, l'assistente sociale nel rapporto con enti, colleghi ed altri professionisti:	Fornisce unicamente dati e informazioni strettamente attinenti e indispensabili alla definizione dell'intervento.
2002	Prevede il Codice deontologico che l'assistente sociale, nel rapporto professionale:	Non deve utilizzare la relazione con utenti e clienti per interessi o vantaggi personali.
2003	La sanzione della radiazione dall'albo è deontologicamente compatibile con l'assunzione e/o il mantenimento delle cariche di Consigliere dell'Ordine regionale o interregionale o di Consigliere nazionale o di Revisore dei Conti dell'Ordine regionale o interregionale o nazionale?	No, per espressa previsione del Regolamento disciplinare.
2004	Tra i principi e i valori su cui si fonda il Codice Deontologico degli Assistenti Sociali troviamo il principio del Rispetto e della Promozione dell'Uguaglianza, secondo il quale:	Ogni uomo è uguale ad un altro in quanto a dignità e a godimento dei diritti fondamentali, assunto che porta l'assistente sociale a svolgere la sua azione professionale senza alcuna discriminazione di alcun genere.
2005	Recita il punto del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: "L'assistente sociale è tenuto a segnalare l'obbligo della riservatezza e del segreto d'ufficio a coloro con i quali collabora, con cui instaura rapporti di supervisione didattica o che possono avere accesso alle informazioni o documentazioni riservate".	26 afferente la riservatezza e segreto professionale.
2006	Qualora la complessità di una situazione lo richieda, l'assistente sociale si deve consultare con altri professionisti competenti?	Sì, per espressa previsione del Codice deontologico.
2007	I punti da 11 a 16 del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale .	Appartengono al Capo I "Diritti degli utenti e dei clienti" del Titolo "RESPONSABILITÀ DELL'ASSISTENTE SOCIALE NEI CONFRONTI DELLA PERSONA UTENTE E CLIENTE".
2008	Quale tra le seguenti opzioni si riferisce alla specificazione del Titolo II del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale?	PRINCIPI.
2009	La riservatezza ed il segreto professionale costituiscono:	Diritto primario dell'utente e dovere dell'assistente sociale.
2010	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è conforme a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	Nei rapporti con la stampa e con gli altri mezzi di diffusione l'assistente sociale, oltre che ispirarsi a criteri di equilibrio e misura nel rilasciare dichiarazioni o interviste, è tenuto al rispetto della riservatezza e del segreto professionale.
2011	Con riferimento alle sanzioni disciplinari che possono essere comminate dal Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali per coloro che tengono un comportamento non conforme alle norme del Codice Deontologico, quante ammonizioni, comportano la sanzione della censura?	Tre.
2012	Il punto 51 del Codice deontologico (l'assistente sociale deve richiedere opportunità di aggiornamento e di formazione e adoperarsi affinché si sviluppi la supervisione professionale) richiama una responsabilità che l'assistente sociale ha, prioritariamente, nei confronti:	Dell'organizzazione di lavoro.
2013	La riservatezza e il segreto professionale dell'assistente sociale costituiscono:	Tra l'altro, un diritto primario dell'utente e del cliente.
2014	Recita il punto 29 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "La collaborazione dell'assistente sociale alla costituzione di banche dati deve garantire il diritto degli utenti e dei clienti , nel rispetto delle norme di legge".	Alla riservatezza.
2015	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, l'assistente sociale deve curare che nei materiali ad uso didattico non sia possibile l'identificazione degli utenti o dei clienti cui si fa riferimento?	Sì, per espressa previsione del citato codice.
2016	Recita il punto del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: "L'assistente sociale ha il dovere di collaborare con il Consiglio dell'Ordine di appartenenza per l'attuazione delle finalità istituzionali. Deve inoltre fornire i propri dati essenziali aggiornati ed elementi utili alla costruzione della banca dati dei professionisti. Ogni iscritto è tenuto a riferire al Consiglio fatti di sua conoscenza relativi all'esercizio professionale che richiedano iniziative o interventi dell'Organo, anche diretti alla sua personale tutela".	64 afferente i rapporti con il Consiglio dell'Ordine.
2017	L'assistente sociale è obbligato a deporre su quanto gli è stato confidato o ha conosciuto nell'esercizio della professione?	No, salvo i casi previsti dalla legge.
2018	Gli assistenti sociali che si rendono colpevoli di abusi o mancanze nell'esercizio della professione, sono sottoposti a procedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine. Oltre alla censura, quali sono le sanzioni disciplinari che il Consiglio può comminare?	Ammonizione - Sospensione dall'esercizio professionale - Radiazione dall'albo.
2019	L'assistente sociale:	Deve impegnare la sua competenza professionale per promuovere la piena autodeterminazione degli utenti.
2020	Il professionista radiato dall'albo può essere di nuovo iscritto all'albo?	Sì, non prima di cinque anni dalla data di efficacia del provvedimento di radiazione, qualora siano venute meno le ragioni che hanno determinato la radiazione.
2021	L'obiezione di coscienza è:	Un diritto soggettivo.

N.	Domanda	Risposta
2022	La sanzione disciplinare della sospensione dall'esercizio professionale è deontologicamente compatibile con l'assunzione e/o il mantenimento delle cariche di Consigliere dell'Ordine regionale o interregionale o di Consigliere nazionale o di Revisore dei Conti dell'Ordine regionale o interregionale o nazionale?	No, per espressa previsione del Regolamento disciplinare.
2023	Quale tra i seguenti non è uno dei principi/valori che orientano l'operato dell'Assistente Sociale?	Principio del Rispetto e della Promozione della Colpevolezza della Persona.
2024	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è rispondente a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	La natura fiduciaria della relazione con utenti o clienti obbliga l'assistente sociale a trattare con riservatezza le informazioni e i dati riguardanti gli stessi.
2025	Per esercitare la professione di assistente sociale, oltre al titolo accademico è necessario:	Aver conseguito l'abilitazione mediante Esami di Stato ed essere iscritto all'albo professionale.
2026	Si indichi quale affermazione sulle "Regole generali di comportamento dell'assistente sociale" è rispondente a quanto prevede il Codice deontologico.	L'assistente sociale deve tenere un comportamento consono al decoro ed alla dignità della professione. In nessun caso abuserà della sua posizione professionale.
2027	Quale delle seguenti non rientra tra le sanzioni disciplinari che il Consiglio dell'Ordine Regionale o Interregionale degli assistenti sociali infligge a chi violi le norme deontologiche?	Revoca del titolo di studio conseguito.
2028	Fra gli scopi operativi del servizio sociale troviamo:	Aiutare individui e gruppi a identificare, risolvere o ridurre i problemi e/o bisogni di carattere personale, relazionale, ecc.
2029	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate agli assistenti sociali che tengono un comportamento non conforme alle norme del Codice Deontologico è compresa la sospensione dall'esercizio della professione; essa:	Consegue di diritto nel caso previsto e regolato dall'art. 35 del c.p.
2030	La professione dell'assistente sociale è caratterizzata da:	Corpus teorico, legittimazione sociale, codice deontologico.
2031	L'operatore sociale che, agendo secondo i principi, le conoscenze e i metodi specifici della professione, svolge la propria attività nell'ambito del sistema organizzato delle risorse, in favore di individui, gruppi e famiglie, per prevenire e risolvere situazioni di bisogno, è:	L'assistente sociale.
2032	Quale sanzione disciplinare inflitta dal Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali consiste in una dichiarazione di biasimo resa pubblica?	Censura.
2033	"L'assistente sociale impegnato nel Consiglio dell'Ordine nazionale o degli Ordini regionali o interregionali deve rendere conto agli iscritti dell'operato del suo mandato". Tale affermazione:	È conforme alle prescrizioni di cui al punto 66 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali.
2034	L'assistente sociale dipendente di una pubblica amministrazione è tenuto ad osservare:	Il segreto d'ufficio e il segreto professionale.
2035	Recita il punto del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: "L'attività professionale esercitata in mancanza di iscrizione all'Albo si configura come esercizio abusivo della professione ed è soggetta a denuncia secondo quanto previsto dai codici civile e penale. È sanzionabile anche disciplinarmente lo svolgimento di attività in periodo di sospensione dell'iscrizione; dell'infrazione risponde disciplinarmente anche l'assistente sociale che abbia reso possibile direttamente o indirettamente l'attività irregolare".	60 afferente le sanzioni.
2036	Quale sanzione disciplinare è inflitta all'assistente sociale in caso di tre sospensioni maturate nell'arco di cinque anni?	Radiazione dall'albo.
2037	Il punto 48 del Codice deontologico (l'assistente sociale deve segnalare alla propria organizzazione l'eccessivo carico di lavoro o evitare nell'esercizio della libera professione cumulo di incarichi e di prestazioni quando questi tornino di pregiudizio all'utente o al cliente) richiama una responsabilità che l'assistente sociale ha:	Prioritariamente, nei confronti dell'organizzazione di lavoro.
2038	Il punto 37 del Codice deontologico dell'assistente sociale pone tra le responsabilità che egli ha nei confronti della società il dovere di porre all'attenzione delle istituzioni che ne hanno la responsabilità e della stessa opinione pubblica situazioni di privazione e gravi stati di disagio non sufficientemente tutelati?	Si.
2039	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è conforme a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	L'assistente sociale è tenuto a segnalare l'obbligo della riservatezza e del segreto d'ufficio anche a coloro con cui instaura rapporti di supervisione didattica.
2040	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è conforme a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	L'assistente sociale non è obbligato al segreto professionale su quanto ha conosciuto per ragione della sua professione nel caso di rischio grave per la sua incolumità.
2041	Riguardo al dibattito svoltosi negli anni '40 negli USA intorno alle caratteristiche di professionalità o semiprofessionalità dell'assistente sociale, quale fra le seguenti argomentazioni veniva portata a favore della professionalità?	La legittimità scientifica.
2042	La sanzione della radiazione disposta nei confronti di un assistente sociale deve essere resa pubblica?	Si, mediante annotazione nell'albo.

N.	Domanda	Risposta
2043	Si completi il punto 33 del Codice deontologico dell'Assistente sociale. "L'assistente sociale deve contribuire a promuovere una cultura della solidarietà e della sussidiarietà, favorendo o promuovendo iniziative di partecipazione volte a costruire un tessuto sociale accogliente e rispettoso dei diritti di tutti; in particolare riconosce la famiglia nelle sue diverse forme ed espressioni come luogo privilegiato di relazioni stabili e significative per la persona e la sostiene quale ".	Risorsa primaria.
2044	Gli assistenti sociali che si rendono colpevoli di abusi o mancanze nell'esercizio della professione, sono sottoposti a procedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine. Oltre alla ammonizione, quali sono le sanzioni disciplinari che il Consiglio può comminare?	Censura - Sospensione dall'esercizio professionale - Radiazione dall'albo.
2045	Quale tra le seguenti opzioni si riferisce alla specificazione del Titolo VI del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale?	RESPONSABILITÀ DELL'ASSISTENTE SOCIALE NEI CONFRONTI DELL'ORGANIZZAZIONE DI LAVORO.
2046	Recita l'art. 3 del Regolamento delle sanzioni disciplinari allegato al Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: " consiste in una dichiarazione di biasimo resa pubblica. È inflitta nei casi di abusi o di mancanze, che siano lesivi del decoro e della dignità della professione e nel caso di morosità nel pagamento del contributo annuo dovuto che perduri oltre 60 giorni dal termine stabilito dal Consiglio".	La sanzione della censura.
2047	"L'assistente sociale svolge la propria azione professionale senza discriminazione di età, di sesso, di stato civile, di etnia, di nazionalità, di religione, di condizione sociale, di ideologia politica, di minorazione psichica o fisica, o di qualsiasi altra differenza che caratterizzi le persone". Quale titolo del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale contiene tale disposizione?	PRINCIPI.
2048	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, l'assistente sociale è tenuto a segnalare l'obbligo della riservatezza e del segreto d'ufficio a coloro con i quali collabora?	Sì, è tenuto a segnalare l'obbligo della riservatezza e del segreto d'ufficio a coloro con i quali collabora, con cui instaura rapporti di supervisione didattica o che possono avere accesso alle informazioni o documentazioni riservate.
2049	Recita il punto 31 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "Nei rapporti l'assistente sociale, oltre che ispirarsi a criteri di equilibrio e misura nel rilasciare dichiarazioni o interviste, è tenuto al rispetto della riservatezza e del segreto professionale".	Con la stampa e con gli altri mezzi di diffusione.
2050	L'assistente sociale nei confronti di condizioni di lavoro che possono non garantire il rispetto e la riservatezza agli utenti e ai clienti (punto 46 Codice deontologico):	Ha l'obbligo di non accettarle o evitarle.
2051	In caso di rischio di grave danno al minore, l'assistente sociale è vincolato al segreto professionale?	No, per espressa previsione del Codice deontologico.
2052	Secondo il Codice deontologico:	L'Assistente sociale può esercitare l'attività professionale in rapporto di dipendenza con enti pubblici e privati o in forma autonoma - libero - professionale.
2053	Il punto 35 del Codice deontologico dell'assistente sociale pone tra le responsabilità che egli ha nei confronti della società l'avere:	Una precisa conoscenza della realtà socio-territoriale in cui opera.
2054	Recita il punto del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: "Il Codice si applica agli assistenti sociali ed agli assistenti sociali specialisti".	2 afferente la definizione e potestà disciplinare.
2055	"Nell'esercizio delle proprie funzioni l'assistente sociale, consapevole delle proprie convinzioni e appartenenze personali, non esprime giudizi di valore sulle persone in base ai loro comportamenti". A quale titolo del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale appartiene tale disposizione?	PRINCIPI.
2056	Prevede il Codice deontologico che l'assistente sociale deve tenere un comportamento consono al decoro ed alla dignità della professione. Può abusare della sua posizione professionale?	No, per espressa previsione di cui al punto 17 del Codice.
2057	L'umanizzazione del servizio:	È l'elemento costitutivo della professionalità degli operatori.
2058	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate dal Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali per coloro che tengono un comportamento non conforme alle norme del Codice Deontologico è compresa l'ammonizione; essa:	Consiste in un richiamo scritto comunicato all'interessato sull'osservanza dei suoi doveri e in un invito a non ripetere quanto commesso.
2059	Nel determinare il tipo e l'entità della sanzione il Consiglio dell'ordine degli assistenti sociali deve tener conto della recidiva e/o reiterazione?	Sì, deve tener conto, tra l'altro, della recidiva e/o reiterazione.
2060	"L'assistente sociale, nel rispetto delle normative vigenti, non è sempre tenuto a dare informazioni veritiere e corrette sulle sue competenze professionali, ma può pubblicizzarle con rispetto dei principi di verità, decoro e del prestigio della professione". Tale affermazione:	Non è conforme alle prescrizioni contenute nel Codice Deontologico degli Assistenti Sociali.
2061	La sanzione della sospensione dall'esercizio della professione disposta nei confronti di un assistente sociale deve essere resa pubblica?	Sì, mediante annotazione nell'albo.
2062	In caso di richiesta scritta e motivata dei legali rappresentanti del minore o dell'incapace nell'esclusivo interesse degli stessi, l'assistente sociale è vincolato al segreto professionale?	No, per espressa previsione del Codice deontologico.

N.	Domanda	Risposta
2063	Si completi il punto 33 del Codice deontologico dell'Assistente sociale. "L'assistente sociale deve contribuire a promuovere una cultura della solidarietà e della , favorendo o promuovendo iniziative di partecipazione volte a costruire un tessuto sociale accogliente e rispettoso dei diritti di tutti; in particolare riconosce la famiglia nelle sue diverse forme ed espressioni come luogo privilegiato di relazioni stabili e significative per la persona e la sostiene quale risorsa primaria".	Sussidiarietà.
2064	Quale tra le seguenti opzioni si riferisce alla specificazione del Titolo I del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale?	DEFINIZIONE E POTESTÀ DISCIPLINARE.
2065	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate dal Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali per coloro che tengono un comportamento non conforme alle norme del Codice Deontologico è compresa l'ammonizione. Tre provvedimenti di ammonizione comportano la sanzione:	Della censura.
2066	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, la cancellazione dall'Albo esime l'assistente sociale dagli obblighi previsti dal Capo III afferente la riservatezza e il segreto professionale?	No, per espressa previsione di cui al punto 32 del Codice.
2067	"L'assistente sociale ha il dovere di porre all'attenzione delle istituzioni che ne hanno la responsabilità e della stessa opinione pubblica situazioni di privazione e gravi stati di disagio non sufficientemente tutelati, o di iniquità e ineguaglianza". Tale affermazione:	È conforme alle prescrizioni di cui al punto 37 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali.
2068	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è rispondente a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	L'assistente sociale nel rapporto con enti, colleghi ed altri professionisti fornisce unicamente dati e informazioni strettamente attinenti e indispensabili alla definizione dell'intervento.
2069	La natura fiduciaria della relazione con utenti o clienti:	Obbliga l'assistente sociale ad usare e trasmettere dati e informazioni nel loro esclusivo interesse, e previo l'esplicito consenso degli interessati, o dei loro legali rappresentanti, ad eccezione dei casi previsti dalla legge.
2070	Recita il punto 16 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "L'assistente sociale deve avere il consenso degli utenti e dei clienti a che tirocinanti e terzi siano presenti durante l'intervento, o informati dello stesso, .	Per motivi di studio, formazione, ricerca".
2071	In caso di autorizzazione dell'interessato o degli interessati o dei loro legali rappresentanti resi edotti delle conseguenze della rivelazione, l'assistente sociale è vincolato al segreto professionale?	No, per espressa previsione del Codice deontologico.
2072	I punti da 44 a 51 del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale .	Si riferiscono alle responsabilità dell'assistente sociale nei confronti dell'organizzazione di lavoro.
2073	Recita il punto del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: "Nel rispetto delle leggi che regolano l'esercizio professionale privato, vale il principio generale dell'intesa sull'onorario fra l'assistente sociale ed il cliente. L'assistente sociale è tenuto a far conoscere il suo onorario al momento dell'incarico o non appena sia chiara la richiesta e concordato il piano di intervento. Deve informare il cliente che i compensi non sono subordinati al risultato delle prestazioni".	57 afferente gli onorari.
2074	Quali sono le responsabilità dell'assistente sociale nei confronti della società?	Deve contribuire a promuovere la cultura della solidarietà e la costruzione di un tessuto sociale accogliente e rispettoso, deve contribuire a sviluppare la conoscenza e l'esercizio dei diritti e dei doveri di ognuno e sostenere le politiche sociali; in caso di calamità pubblica deve mettersi a disposizione dell'autorità competente contribuendo al superamento dello stato di crisi.
2075	I valori fondamentali che accomunano i codici deontologici nelle professioni che pongono l'uomo al centro dell'attenzione sono:	Riconoscimento del valore dell'uomo, del suo essere soggetto di diritto e di intenzionalità e della sua capacità di partecipazione attiva e di autodeterminazione.
2076	La relazione tra assistente sociale e utente è:	Professionale.
2077	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, la sospensione dall'esercizio della professione esime l'assistente sociale dagli obblighi previsti dal Capo III afferente la riservatezza e il segreto professionale?	No, per espressa previsione di cui al punto 32 del Codice.
2078	Nel determinare il tipo e l'entità della sanzione il Consiglio dell'ordine degli assistenti sociali deve tener conto del concorso fra più professioni e/o operatori in accordo tra loro?	Sì, deve tener conto, tra l'altro, del concorso fra più professioni e/o operatori in accordo tra loro.
2079	L'assistente sociale assume nei confronti della persona un'ottica bifocale quando:	Considera il soggetto anche rispetto alle sue connessioni alla rete delle sue relazioni familiari e sociali.
2080	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è rispondente a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	L'assistente sociale ha l'obbligo del segreto professionale su quanto ha conosciuto per ragione della sua professione esercitata sia in regime di lavoro dipendente, pubblico o privato, sia in regime di lavoro autonomo libero professionale.

N.	Domanda	Risposta
2081	Quando per gravi motivi venga meno il rapporto fiduciario l'assistente sociale si deve attivare per trasferire ad altro collega il caso?	Sì, per espressa previsione del Codice deontologico, fornendo ogni elemento utile alla continuità del processo di aiuto.
2082	L'assistente sociale ha l'obbligo del segreto professionale su quanto ha conosciuto per ragione della sua professione se la esercita in regime di lavoro dipendente privato?	Sì, per espressa previsione del Codice deontologico.
2083	L'assistente sociale, quando viene a conoscenza di fatti o cose aventi natura di segreto, come si deve comportare?	È obbligato a non rivelarli, salvo che per obblighi di legge, e nei casi di rischio di danni al cliente o a terzi, o previa autorizzazione dell'interessato o dei legali rappresentanti.
2084	Con riferimento al Regolamento delle sanzioni disciplinari allegato al Codice Deontologico dell'Assistente Sociale, quali criteri sono alla base della determinazione del tipo e dell'entità di ciascuna sanzione?	a) intenzionalità del comportamento; b) grado di negligenza, imprudenza, imperizia, tenuto conto della prevedibilità dell'evento; c) responsabilità connessa alla posizione di lavoro; d) grado di danno o di pericolo causato; e) presenza di circostanze aggravanti o attenuanti; f) concorso fra più professioni e/o operatori in accordo tra loro; g) recidiva e/o reiterazione.
2085	La sanzione della censura disposta nei confronti di un assistente sociale deve essere resa pubblica?	Sì, mediante annotazione nell'albo.
2086	Quale sanzione disciplinare è inflitta dal Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali nei casi di abusi o di mancanze che siano lesivi del decoro e della dignità della professione?	Censura.
2087	Art. 21 Regolamento delle sanzioni disciplinari allegato al Codice Deontologico dell'Assistente Sociale - Prescrizione: L'azione disciplinare si prescrive decorsi anni dalla data della presunta violazione.	Cinque.
2088	Nel determinare il tipo e l'entità della sanzione il Consiglio dell'ordine degli assistenti sociali deve tener conto della responsabilità connessa alla posizione di lavoro?	Sì, deve tener conto, tra l'altro, della responsabilità connessa alla posizione di lavoro.
2089	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, l'assistente sociale deve mettere al servizio degli utenti e dei clienti la propria competenza e abilità professionali:	Costantemente aggiornate.
2090	In quale dei seguenti casi non sussiste l'obbligo per l'assistente sociale del segreto professionale?	Tra l'altro, nei casi indicati nelle altre risposte.
2091	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, la sospensione dall'esercizio della professione esime l'assistente sociale dagli obblighi morali ai quali è giuridicamente vincolato?	No, per espressa previsione di cui al punto 32 del Codice.
2092	Tra i principi e i valori su cui si fonda il Codice Deontologico degli Assistenti Sociali troviamo il principio di Personalizzazione e Individualizzazione degli interventi, secondo il quale:	L'unicità e la soggettività di ciascun utente-cliente deve essere riconosciuta dall'assistente sociale per poter effettuare un intervento adatto al soggetto.
2093	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è corrisponde a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	L'assistente sociale non è obbligato al segreto professionale su quanto ha conosciuto per ragione della sua professione nel caso di autorizzazione dell'interessato o degli interessati o dei loro legali rappresentanti resi edotti delle conseguenze della rivelazione.
2094	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate agli assistenti sociali che tengono un comportamento non conforme alle norme del Codice Deontologico è compresa la sospensione dall'esercizio della professione; essa:	È inflitta per violazioni del codice deontologico, che possano arrecare grave nocumento a utenti/clienti o ad altro iscritto all'albo o enti.
2095	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è conforme a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	La sospensione dall'esercizio della professione non esime l'assistente sociale dagli obblighi morali ai quali è giuridicamente vincolato previsti dal Capo III afferente la riservatezza e il segreto professionale.
2096	La riservatezza e il segreto professionale dell'assistente sociale:	Costituiscono diritto primario dell'utente e del cliente e dovere dell'assistente sociale.
2097	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, nei rapporti con la stampa e con gli altri mezzi di diffusione l'assistente sociale:	Oltre che ispirarsi a criteri di equilibrio e misura nel rilasciare dichiarazioni o interviste, è tenuto al rispetto della riservatezza e del segreto professionale.
2098	Il lavoro dell'ufficio di servizio sociale:	Ha valenze non solo operative ma anche culturali e politiche.
2099	Secondo quanto disposto dal Regolamento sulle sanzioni disciplinari, l'azione di responsabilità si prescrive:	Decorsi cinque anni dalla data della presunta violazione.
2100	Il punto 34 del Codice deontologico dell'assistente sociale pone tra le responsabilità che egli ha nei confronti della società il dover contribuire a sviluppare negli utenti e nei clienti la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti-doveri nell'ambito della collettività favorendo percorsi di crescita:	Anche collettivi.
2101	Il professionista che si rivolge all'individuo, inteso nella globalità dei suoi bisogni e delle sue potenzialità, è:	L'assistente sociale.
2102	Le stereotipie, gli schemi fissi, le generalizzazioni sono atteggiamenti che nell'assistente sociale mettono a rischio:	Il principio della particolarizzazione.

N.	Domanda	Risposta
2103	Stabilisce il Regolamento sulle sanzioni disciplinari, che l'azione disciplinare si prescrive decorsi cinque anni dalla data della presunta violazione. Nel caso in cui per il fatto sia stato promosso procedimento penale, il termine:	Decorre dal giorno in cui è divenuta irrevocabile la sentenza che definisce il giudizio penale.
2104	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere inflitte agli assistenti sociali è compresa la sospensione dall'esercizio professionale. Tre provvedimenti di sospensione nell'arco di cinque anni:	Comportano la radiazione dall'albo.
2105	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è conforme a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	La sospensione dall'esercizio della professione non esime l'assistente sociale dagli obblighi previsti dal Capo III afferente la riservatezza e il segreto professionale.
2106	L'Assistente Sociale ha l'obbligo a non rivelare le informazioni aventi natura di segreto, apprese all'interno del rapporto fiduciario. Il mancato rispetto della riservatezza è punibile ma, perché sia reato e quindi sottoposto a sanzione penale: (indicare l'opzione errata).	Non occorre che la violazione di tale obbligo produca nocumento, pregiudizio o danno ingiusto al soggetto.
2107	La censura, la sospensione dall'esercizio della professione e la radiazione dall'albo sono rese pubbliche mediante annotazione nell'albo stesso (Regolamento delle sanzioni disciplinari allegato al Codice Deontologico dell'Assistente Sociale).	Vero.
2108	L'assistente sociale può essere investito di funzioni peritali?	Sì, e deve esercitarle con imparzialità ed indipendenza di giudizio.
2109	Quale tra le seguenti sanzioni che possono essere comminate agli assistenti sociali deve essere annotata nell'albo?	Sospensione dall'esercizio della professione.
2110	Quale tra i seguenti non è uno dei principi/valori che orientano l'operato dell'Assistente Sociale?	Principio di Assoluzione.
2111	L'assistente sociale ha degli obblighi morali nei confronti....	Dell'assistito - della collettività - di se stesso.
2112	Il punto 35 del Codice deontologico dell'assistente sociale pone tra le responsabilità che egli ha nei confronti della società l'identificare le diversità e la molteplicità della realtà socio- territoriale in cui opera come:	Una ricchezza da salvaguardare e da difendere.
2113	Nel determinare il tipo e l'entità della sanzione il Consiglio dell'ordine degli assistenti sociali deve tener conto del grado di danno o di pericolo causato?	Sì, deve tener conto, tra l'altro, del grado di danno o di pericolo causato.
2114	La sanzione della radiazione comporta la contestuale cancellazione dall'albo, fermo restando l'obbligo per l'iscritto a corrispondere i contributi dovuti per il periodo in cui è stato iscritto all'albo (Regolamento delle sanzioni disciplinari allegato al Codice Deontologico dell'Assistente Sociale).	Vero.
2115	Il Codice deontologico dell'assistente sociale pone tra le responsabilità che egli ha nei confronti dell'organizzazione di lavoro il dovere di contribuire alle azioni di pianificazione e programmazione nonché al razionale ed equo utilizzo delle risorse a disposizione?	Sì, come espressamente ricordato al 2° periodo del punto 45.
2116	In caso di rischio di grave danno a incapaci o persone impedite a causa delle condizioni fisiche, psichiche o ambientali, l'assistente sociale è vincolato al segreto professionale?	No, per espressa previsione del Codice deontologico.
2117	Gli assistenti sociali che si rendono colpevoli di abusi o mancanze nell'esercizio della professione, sono sottoposti a procedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine. Oltre alla sospensione dall'esercizio professionale, quali sono le sanzioni disciplinari che il Consiglio può comminare?	Ammonizione - Censura - Radiazione dall'albo.
2118	Recita il punto 21 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "L'assistente sociale investito di funzioni deve esercitarle con imparzialità ed indipendenza di giudizio".	Peritali.
2119	Quale sanzione disciplinare è inflitta all'assistente sociale nei casi di violazione del codice deontologico e/o di comportamento non conforme al decoro e alla dignità della professione di gravità tali da rendere incompatibile la permanenza nell'albo?	Radiazione dall'albo.
2120	Il professionista radiato può, non prima di cinque anni dalla data di efficacia del provvedimento di radiazione, a domanda, essere di nuovo iscritto all'albo qualora siano venute meno le ragioni che hanno determinato la radiazione (Regolamento delle sanzioni disciplinari allegato al Codice Deontologico dell'Assistente Sociale).	Vero.
2121	Il 18 aprile 1998 l'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali ha emanato:	Il primo Codice Deontologico della professione.
2122	L'assistente sociale nei confronti di condizioni di lavoro che siano in contrasto con il mandato sociale o che possano compromettere gravemente la qualità e gli obiettivi degli interventi (punto 46 Codice deontologico):	Ha l'obbligo di non accettarle o evitarle.
2123	Il Codice deontologico dell'assistente sociale pone tra le responsabilità che egli ha nei confronti dell'organizzazione di lavoro il dovere di contribuire all'individuazione di standards di qualità e alle azioni di pianificazione e programmazione?	Sì, come espressamente ricordato al 2° periodo del punto 45.
2124	Secondo quanto disposto dal Regolamento sulle sanzioni disciplinari, il provvedimento che delibera l'archiviazione o l'eventuale sanzione da infliggere deve essere motivato?	Sì, devono essere motivati.
2125	Recita il punto 37 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "L'assistente sociale ha il dovere di porre all'attenzione delle istituzioni che ne hanno la responsabilità e della stessa opinione pubblica situazioni di e gravi stati di disagio non sufficientemente tutelati, o di iniquità e ineguaglianza".	Deprivazione.
2126	Chi determina il contributo dovuto dagli iscritti all'Albo professionale?	Il Consiglio regionale o interregionale.
2127	Il segreto professionale obbliga l'assistente sociale a:	Non rivelare quanto conosciuto in relazione alla professione.

N.	Domanda	Risposta
2128	Recita il punto del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: "L'assistente sociale deve contribuire a sviluppare negli utenti e nei clienti la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti-doveri nell'ambito della collettività e favorire percorsi di crescita anche collettivi che sviluppino sinergie e aiutino singoli e gruppi, soprattutto in situazione di svantaggio".	34 afferente la partecipazione e promozione del benessere sociale.
2129	Quali sono le quattro sanzioni previste dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli assistenti sociali per colui che tiene un comportamento non conforme alle norme del Codice Deontologico?	Ammonizione, censura, sospensione dall'esercizio professionale, radiazione dall'albo.
2130	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate agli assistenti sociali che tengono un comportamento non conforme alle norme del Codice Deontologico è compresa la sospensione dall'esercizio della professione; essa:	È inflitta per le violazioni che possono generare una estesa risonanza negativa per il decoro e la dignità della professione a causa della maggiore pubblicità del fatto.
2131	Il punto 47 del Codice deontologico (l'assistente sociale deve adoperarsi affinché le sue prestazioni professionali si compiano nei termini di tempo adeguati a realizzare interventi qualificati ed efficaci, in un ambiente idoneo a tutelare la riservatezza dell'utente e del cliente) richiama una responsabilità che l'assistente sociale ha, prioritariamente, nei confronti:	Dell'organizzazione di lavoro.
2132	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, l'assistente sociale investito di funzioni di tutela deve informare i soggetti nei confronti dei quali tali funzioni devono essere espletate?	Sì, nonché delle implicazioni derivanti da questa specifica attività.
2133	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, l'assistente sociale è tenuto a segnalare l'obbligo della riservatezza e del segreto d'ufficio a coloro con cui instaura rapporti di supervisione didattica?	Sì, è tenuto a segnalare l'obbligo della riservatezza e del segreto d'ufficio a coloro con i quali collabora, con cui instaura rapporti di supervisione didattica o che possono avere accesso alle informazioni o documentazioni riservate.
2134	I punti da 60 a 63 del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale .	Sì riferiscono alle sanzioni.
2135	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è rispondente a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	La cancellazione dall'Albo non esime l'assistente sociale dagli obblighi morali ai quali è giuridicamente vincolato previsti dal Capo III afferente la riservatezza e il segreto professionale.
2136	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è conforme a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	La collaborazione dell'assistente sociale alla costituzione di banche dati deve garantire il diritto degli utenti e dei clienti alla riservatezza, nel rispetto delle norme di legge.
2137	L'assistente sociale deve adoperarsi perché sia curata la riservatezza della documentazione relativa agli ex utenti e clienti?	Sì, anche se deceduti.
2138	"Nell'esercizio delle proprie funzioni l'assistente sociale, consapevole delle proprie convinzioni e appartenenze personali, non esprime giudizi di valore sulle persone in base ai loro comportamenti". Tale affermazione:	È conforme alle prescrizioni di cui al punto 9 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali.
2139	Recita il punto 2 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "Il Codice si applica agli assistenti sociali ed agli assistenti sociali .	Specialisti".
2140	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate agli assistenti sociali è compresa la radiazione; essa:	È inflitta nel caso di condanna con sentenza passata in giudicato a pena detentiva non inferiore a tre anni per fatti commessi nell'esercizio della professione.
2141	La sanzione della radiazione dall'albo viene inflitta a norma del Regolamento delle sanzioni disciplinari allegato al Codice Deontologico dell'Assistente Sociale:	In caso di tre sospensioni maturate nell'arco di cinque anni; nei casi di violazione del codice deontologico e/o di comportamento non conforme al decoro e alla dignità della professione di gravità tali da rendere incompatibile la permanenza nell'albo; nel caso di condanna con sentenza passata in giudicato a pena detentiva non inferiore a tre anni per fatti commessi nell'esercizio della professione; nei casi di morosità previsti all'art. 8 co. 6.
2142	Cosa dispone il Codice deontologico sull'onorario dell'assistente sociale?	Nel rispetto delle leggi che regolano l'esercizio professionale privato, vale il principio generale dell'intesa sull'onorario fra l'assistente sociale ed il cliente.
2143	Quale tra le seguenti sanzioni che possono essere comminate agli assistenti sociali deve essere annotata nell'albo?	Censura.
2144	Con riferimento alle sanzioni disciplinari che possono essere comminate agli assistenti sociali, affinché tre provvedimenti di sospensione comportino la radiazione dall'albo, essi:	Devono essere maturati nell'arco di cinque anni.
2145	Quando sussiste un grave rischio per la sua incolumità l'assistente sociale si deve attivare per trasferire ad altro collega il caso?	Sì, per espressa previsione del Codice deontologico, fornendo ogni elemento utile alla continuità del processo di aiuto.
2146	Nel determinare il tipo e l'entità della sanzione il Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali deve tener conto della intenzionalità del comportamento?	Sì, deve tener conto, tra l'altro, della intenzionalità del comportamento.

N.	Domanda	Risposta
2147	Tra i principi e i valori su cui si fonda il Codice Deontologico degli Assistenti Sociali troviamo il principio di Autodeterminazione, secondo il quale:	L'utente-cliente non è attore passivo nella relazione e nel processo di aiuto, ma ne deve essere il principale attore che si impegna attivamente.
2148	Cosa dispone il Codice deontologico sull'onorario dell'assistente sociale ?	Nella determinazione degli onorari l'assistente sociale deve attenersi alle indicazioni fornite in materia dal Consiglio Nazionale dell'Ordine.
2149	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è rispondente a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	L'assistente sociale non è obbligato al segreto professionale su quanto ha conosciuto per ragione della sua professione nel caso di rischio di grave danno allo stesso utente o cliente o a terzi, in particolare minori, incapaci o persone impedite a causa delle condizioni fisiche, psichiche o ambientali.
2150	Prevede il Codice deontologico che l'assistente sociale, nel rapporto professionale:	Non instauri relazioni personali affettive e sessuali.
2151	Il termine "deontologia" indica:	La dottrina che tratta del complesso dei doveri peculiari di determinate categorie professionali.
2152	Si indichi quale affermazione sulle "Regole generali di comportamento dell'assistente sociale" è conforme a quanto prevede il Codice deontologico.	Nel rapporto professionale l'assistente sociale non deve utilizzare la relazione con utenti e clienti per interessi o vantaggi personali, non accetta oggetti di valore, non instaura relazioni personali affettive e sessuali.
2153	La riservatezza e il segreto professionale dell'assistente sociale costituiscono:	Un dovere, nei limiti della normativa vigente.
2154	Quale tra le seguenti sanzioni che possono essere comminate agli assistenti sociali deve essere annotata nell'albo?	Radiazione dall'albo.
2155	Il segreto professionale è l'obbligo a non rivelare le informazioni aventi natura di segreto, apprese all'interno del rapporto fiduciario. Tale segreto ha un fondamento giuridico:	Sancito dall'art. 622 del c.p., dalla legge 675/96 sulla privacy e dalla legge 119/2001.
2156	L'assistente sociale ha l'obbligo del segreto professionale su quanto ha conosciuto per ragione della sua professione se la esercita in regime di lavoro autonomo libero professionale?	Sì, per espressa previsione del Codice deontologico.
2157	La relazione assistente sociale - utente è connotata dalla confidenzialità, il che significa:	Che l'utente è assolutamente garantito nella sua riservatezza.
2158	La Deontologia dell'assistente sociale:	È un insieme di regole di comportamento e di doveri eticamente fondati.
2159	La natura fiduciaria della relazione con utenti o clienti:	Obbliga l'assistente sociale a trattare con riservatezza le informazioni e i dati riguardanti gli stessi, per il cui uso o trasmissione, nel loro esclusivo interesse, deve ricevere l'esplicito consenso degli interessati, o dei loro legali rappresentanti, ad eccezione dei casi previsti dalla legge.
2160	Si indichi quale affermazione sulle "Regole generali di comportamento dell'assistente sociale" è rispondente a quanto prevede il Codice deontologico.	L'assistente sociale, investito di funzioni di tutela e di controllo dalla magistratura o in adempimento di norme di legge, deve informare i soggetti nei confronti dei quali tali funzioni devono essere espletate delle implicazioni derivanti da questa specifica attività.
2161	Recita il punto del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: "La professione si fonda sul valore, sulla dignità e sulla unicità di tutte le persone, sul rispetto dei loro diritti universalmente riconosciuti e delle loro qualità originarie, quali libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà, partecipazione, nonché sulla affermazione dei principi di giustizia ed equità sociali".	5 afferente i principi.
2162	Quale sanzione disciplinare è inflitta all'assistente sociale per le violazioni che possono generare una estesa risonanza negativa per il decoro e la dignità della professione a causa della maggiore pubblicità del fatto?	Sospensione dall'esercizio professionale.
2163	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è rispondente a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	La natura fiduciaria della relazione con utenti o clienti obbliga l'assistente sociale ad usare e trasmettere dati e informazioni nel loro esclusivo interesse, e previo l'esplicito consenso degli interessati, o dei loro legali rappresentanti, ad eccezione dei casi previsti dalla legge.
2164	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate dal Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali per coloro che tengono un comportamento non conforme alle norme del Codice Deontologico è compresa la censura. Tre provvedimenti di censura comportano d'ufficio la sospensione dall'esercizio della professione per un periodo non superiore a:	Giorni 30.

N.	Domanda	Risposta
2165	"L'esercizio della professione si basa su fondamenti etici e scientifici, sull'autonomia tecnico-professionale, sull'indipendenza di giudizio e sulla scienza e coscienza dell'assistente sociale. L'assistente sociale ha il dovere di difendere la propria autonomia da pressioni e condizionamenti, qualora la situazione la mettesse a rischio". A quale titolo del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale appartiene tale disposizione?	PRINCIPI.
2166	Quale tra i seguenti non è uno dei principi/valori che orientano l'operato dell'Assistente Sociale?	Principio del Rispetto e della Tutela della Condotta Deviante.
2167	Quando l'interesse prevalente dell'utente o del cliente lo esiga l'assistente sociale si deve attivare per trasferire ad altro collega il caso?	Sì, per espressa previsione del Codice deontologico, fornendo ogni elemento utile alla continuità del processo di aiuto.
2168	Recita il punto 22 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "Nel rapporto professionale l'assistente sociale non deve utilizzare la relazione con utenti e clienti per interessi o vantaggi personali, non accetta, non instaura relazioni personali affettive e sessuali".	Oggetti di valore.
2169	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, l'assistente sociale è tenuto a segnalare l'obbligo della riservatezza e del segreto d'ufficio a coloro che possono avere accesso alle informazioni o documentazioni riservate?	Sì, è tenuto a segnalare l'obbligo della riservatezza e del segreto d'ufficio a coloro con i quali collabora, con cui instaura rapporti di supervisione didattica o che possono avere accesso alle informazioni o documentazioni riservate.
2170	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate dal Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali per coloro che tengono un comportamento non conforme alle norme del Codice Deontologico è compresa la censura; essa:	È inflitta nel caso di morosità nel pagamento del contributo annuo dovuto che perduri oltre 60 giorni dal termine stabilito dal Consiglio.
2171	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è conforme a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	La riservatezza ed il segreto professionale costituiscono diritto primario dell'utente e del cliente e dovere dell'assistente sociale, nei limiti della normativa vigente.
2172	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate dal Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali per coloro che tengono un comportamento non conforme alle norme del Codice Deontologico è compresa l'ammonizione; essa:	È inflitta nei casi di abusi o mancanze di lieve entità che non hanno comportato riflessi negativi sul decoro e sulla dignità della professione.
2173	Nel determinare il tipo e l'entità della sanzione il Consiglio dell'ordine degli assistenti sociali deve tener conto della presenza di circostanze aggravanti o attenuanti?	Sì, deve tener conto sia delle circostanze aggravanti sia delle attenuanti.
2174	Le sanzioni disciplinari della censura, della sospensione e della radiazione dall'albo non sono deontologicamente compatibili con l'assunzione e/o il mantenimento delle cariche di Consigliere dell'Ordine regionale o interregionale o di Consigliere nazionale o di Revisore dei Conti dell'Ordine regionale o interregionale o nazionale (Regolamento delle sanzioni disciplinari allegato al Codice Deontologico dell'Assistente Sociale).	Vero.
2175	Recita il punto del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: "Il procedimento disciplinare è promosso d'ufficio nonché a seguito di denuncia o segnalazioni provenienti dall'autorità giudiziaria o di denuncia o di segnalazioni sottoscritte provenienti da enti o da privati".	62 afferente le sanzioni.
2176	Se un assistente sociale è chiamato a testimoniare:	Essendo iscritto all'Albo, può chiedere di non farlo, ai sensi della legge 119/2001.
2177	Si indichi quale affermazione sulle "Regole generali di comportamento dell'assistente sociale" è conforme a quanto prevede il Codice deontologico.	L'assistente sociale deve mettere al servizio degli utenti e dei clienti la propria competenza e abilità professionali, costantemente aggiornate, intrattenendo il rapporto professionale solo fino a quando la situazione problematica lo richieda o la normativa glielo imponga.
2178	Quale sanzione disciplinare è inflitta all'assistente sociale nel caso di violazioni del codice deontologico, che possano arrecare grave nocumento a utenti/clienti o ad altro iscritto all'albo o enti?	Sospensione dall'esercizio professionale.
2179	L'assistente sociale ha facoltà di astenersi dal rendere testimonianza su quanto gli è stato confidato o ha conosciuto nell'esercizio della professione?	Sì, salvo i casi previsti dalla legge.
2180	Tra i principi e i valori su cui si fonda il Codice Deontologico degli Assistenti Sociali troviamo il principio di Accettazione, secondo il quale:	Il rispetto verso la persona umana in quanto tale è legato al principio di accettazione di ogni persona per quello che è.
2181	Recita il punto del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: "Gli assistenti sociali sono tenuti alla conoscenza, comprensione e diffusione del Codice e si impegnano per la sua applicazione nelle diverse forme in cui la legge prevede l'esercizio della professione".	4 afferente la definizione e potestà disciplinare.
2182	Secondo quanto prevede il Codice deontologico la cancellazione dall'Albo esime l'assistente sociale dagli obblighi morali ai quali è giuridicamente vincolato?	No, per espressa previsione di cui al punto 32 del Codice.
2183	Con riferimento alle sanzioni disciplinari che possono essere comminate agli assistenti sociali, quanti provvedimenti di sospensione, nell'arco di cinque anni, comportano la radiazione dall'albo?	Tre.
2184	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, l'assistente sociale deve curare che nelle pubblicazioni scientifiche non sia possibile l'identificazione degli utenti o dei clienti cui si fa riferimento?	Sì, per espressa previsione del citato codice.

N.	Domanda	Risposta
2185	Recita il punto 30 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "L'assistente sociale nel rapporto con enti, colleghi ed altri professionisti fornisce dati e informazioni strettamente attinenti e indispensabili alla definizione dell'intervento".	Unicamente.
2186	Recita l'art. 4 del Regolamento delle sanzioni disciplinari allegato al Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: " consiste nell'inibizione all'esercizio della professione e consegue di diritto nel caso previsto e regolato dagli articoli 19 e 35 del Codice Penale per tutto il tempo stabilito nel provvedimento del giudice penale che l'ha comminata".	La sospensione.
2187	Il fulcro di ogni attività del servizio sociale è:	La persona umana, senza distinzione di età, sesso, razza, religione.
2188	Quale sanzione disciplinare comminata dal Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali consiste in un richiamo scritto comunicato all'interessato sull'osservanza dei suoi doveri e in un invito a non ripetere quanto commesso?	Ammonizione.
2189	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate dal Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali per coloro che tengono un comportamento non conforme alle norme del Codice Deontologico è compresa la censura; essa:	Consiste in una dichiarazione di biasimo resa pubblica.
2190	"L'assistente sociale intrattiene con i colleghi e con gli altri professionisti con i quali collabora rapporti improntati a correttezza, lealtà e spirito di collaborazione, sostenendo in particolare i colleghi che si trovano all'inizio dell'attività professionale. Si adopera per la soluzione di possibili contrasti nell'interesse dell'utente, del cliente e della comunità professionale". Tale affermazione:	È conforme alle prescrizioni di cui al punto 41 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali.
2191	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, l'assistente sociale investito di funzioni peritali deve esercitarle con imparzialità?	Sì, nonché con indipendenza di giudizio.
2192	Il punto 34 del Codice deontologico dell'assistente sociale pone tra le responsabilità che egli ha nei confronti della società il dover favorire percorsi di crescita anche collettivi che sviluppino sinergie e aiutino singoli e gruppi:	Soprattutto in situazione di svantaggio.
2193	Recita il punto del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: "L'assistente sociale deve avere il consenso degli utenti e dei clienti a che tirocinanti e terzi siano presenti durante l'intervento, o informati dello stesso, per motivi di studio, formazione, ricerca".	16 afferente i diritti degli utenti e dei clienti.
2194	Recita il punto 54 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "L'assistente sociale è alla propria formazione continua al fine di garantire prestazioni qualificate, adeguate al progresso scientifico e culturale, metodologico e tecnologico, tenendo conto delle indicazioni dell'Ordine professionale".	Tenuto.
2195	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, l'assistente sociale deve curare che nelle ricerche scientifiche non sia possibile l'identificazione degli utenti o dei clienti cui si fa riferimento?	Sì, per espressa previsione del citato Codice.
2196	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è rispondente a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	L'assistente sociale non è obbligato al segreto professionale su quanto ha conosciuto per ragione della sua professione nel caso di richiesta scritta e motivata dei legali rappresentanti del minore o dell'incapace nell'esclusivo interesse degli stessi.
2197	I punti da 17 a 22 del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale .	Sì riferiscono a Regole generali di comportamento dell'assistente sociale.
2198	Gli assistenti sociali che si rendono colpevoli di abusi o mancanze nell'esercizio della professione, sono sottoposti a procedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine. Oltre alla radiazione dall'albo, quali sono le sanzioni disciplinari che il Consiglio può comminare?	Ammonizione - Censura - Sospensione dall'esercizio professionale.
2199	"In caso di calamità pubblica o di gravi emergenze sociali, l'assistente sociale si mette a disposizione dell'amministrazione per cui opera o dell'autorità competente, contribuendo per la propria competenza a programmi e interventi diretti al superamento dello stato di crisi". Tale affermazione:	È conforme alle prescrizioni di cui al punto 40 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali.
2200	La natura fiduciaria della relazione con utenti o clienti:	Obbliga l'assistente sociale a trattare con riservatezza le informazioni e i dati riguardanti gli stessi.
2201	I punti da 67 a 68 del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale .	Sì riferiscono a Attività professionale dell'assistente sociale all'estero e attività degli assistenti sociali stranieri in Italia.
2202	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è rispondente a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	La cancellazione dall'Albo non esime l'assistente sociale dagli obblighi previsti dal Capo III afferente la riservatezza e il segreto professionale.
2203	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, la collaborazione dell'assistente sociale alla costituzione di banche dati deve garantire il diritto degli utenti e dei clienti alla riservatezza?	Sì, per espressa previsione del Codice, nel rispetto delle norme di legge.
2204	L'assistente sociale deve adoperarsi perché sia curata la riservatezza della documentazione relativa agli utenti ed ai clienti?	Sì, in qualunque forma prodotta, salvaguardandola da ogni indiscrezione, anche nel caso riguardi ex utenti o clienti, anche se deceduti.
2205	Quale tra le seguenti opzioni si riferisce alla specificazione del Titolo VII del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale?	RESPONSABILITÀ DELL'ASSISTENTE SOCIALE NEI CONFRONTI DELLA PROFESSIONE.

N.	Domanda	Risposta
2206	Cos'è l'albo professionale?	Un registro in cui sono raccolti i nomi e i dati di tutte le persone abilitate ad esercitare una determinata professione.
2207	Quale sanzione disciplinare è inflitta all'assistente sociale per morosità superiore ad una annualità nel pagamento dei contributi dovuti?	Sospensione dall'esercizio professionale.
2208	"L'assistente sociale che, a qualsiasi titolo, stabilisca un rapporto di lavoro con colleghi ed organizzazioni pubbliche o private, si adopera affinché vengano rispettate le norme etico-deontologiche che ispirano la professione; fornisce informazioni sulle specifiche competenze e sulla metodologia applicata per salvaguardare il proprio ed altrui ambito di competenza e di intervento". Tale affermazione:	È conforme alle prescrizioni di cui al punto 42 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali.
2209	L'assistente sociale è vincolato al segreto professionale in caso di rischio grave per la sua incolumità?	No, per espressa previsione del Codice deontologico.
2210	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è conforme a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	L'assistente sociale è tenuto a segnalare l'obbligo della riservatezza e del segreto d'ufficio anche a coloro con i quali collabora.
2211	Recita il punto 17 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "L'assistente sociale deve tenere un comportamento consono al decoro ed alla dignità della professione. In nessun caso abuserà della sua posizione .	Professionale".
2212	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è rispondente a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	L'assistente sociale è tenuto a segnalare l'obbligo della riservatezza e del segreto d'ufficio anche a coloro che possono avere accesso alle informazioni o documentazioni riservate.
2213	Recita il punto del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: "In caso di calamità pubblica o di gravi emergenze sociali, l'assistente sociale si mette a disposizione dell'amministrazione per cui opera o dell'autorità competente, contribuendo per la propria competenza a programmi e interventi diretti al superamento dello stato di crisi".	40 afferente la partecipazione e promozione del benessere sociale.
2214	Recita il punto 26 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "L'assistente sociale l'obbligo della riservatezza e del segreto d'ufficio a coloro con i quali collabora, con cui instaura rapporti di supervisione didattica o che possono avere accesso alle informazioni o documentazioni riservate".	È tenuto a segnalare.
2215	Per morosità superiore ad un anno nel pagamento dei contributi dovuti all'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali:	Il Presidente del Consiglio Regionale o Interregionale provvede a diffidare l'assistente sociale iscritto ad effettuare il versamento del contributo entro e non oltre 60 gg. dal ricevimento della diffida.
2216	Nella sua azione l'assistente sociale deve rispettare contemporaneamente:	Il mandato professionale, il mandato sociale, il mandato istituzionale.
2217	Su quali principi si fonda la professione dell'assistente sociale?	Valore, dignità, e unicità di tutte le persone, rispetto dei loro diritti; l'assistente sociale è a servizio di persone, famiglie, gruppi e comunità, considera ed accoglie ogni persona senza discriminazione e non esprime giudizi.
2218	I punti da 33 a 40 del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale .	Si riferiscono a Partecipazione e promozione del benessere sociale.
2219	Per "tutela della privacy" si intende il diritto alla protezione dei dati personali disciplinato dalla legge 675/96 e successive modificazioni dopo esplicita adesione a specifici accordi/direttive/convenzioni. Quale tra le seguenti opzioni non rientra tra tali accordi/direttive/convenzioni?	Direttiva Ministeriale 11 del 18 settembre 2014.
2220	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate agli assistenti sociali che tengono un comportamento non conforme alle norme del Codice Deontologico è compresa la sospensione dall'esercizio della professione; essa:	Consiste nell'inibizione all'esercizio della professione.
2221	L'uso di modelli teorici, di tecniche e di strumenti caratterizza, per l'assistente sociale, l'autonomia:	Tecnico-professionale.
2222	Il punto 35 del Codice deontologico dell'assistente sociale pone tra le responsabilità che egli ha nei confronti della società l'avere:	Una adeguata considerazione del contesto culturale e di valori in cui opera.
2223	Recita il punto 39 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "L'assistente sociale deve contribuire ad una corretta e diffusa sui servizi e le prestazioni per favorire l'accesso e l'uso responsabile delle risorse, a vantaggio di tutte le persone, contribuendo altresì alla promozione delle pari opportunità".	Informazione.
2224	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è conforme a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	L'assistente sociale deve adoperarsi perché sia curata la riservatezza della documentazione relativa agli utenti ed ai clienti, in qualunque forma prodotta, salvaguardandola da ogni indiscrezione, anche nel caso riguardi ex utenti o clienti, anche se deceduti.
2225	Si indichi quale affermazione sulle "Regole generali di comportamento dell'assistente sociale" è rispondente a quanto prevede il Codice deontologico.	L'assistente sociale investito di funzioni peritali deve esercitarle con imparzialità ed indipendenza di giudizio.
2226	Quale sanzione disciplinare è inflitta dal Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali nel caso di morosità nel pagamento del contributo annuo dovuto che perduri oltre 60 giorni dal termine stabilito dal Consiglio?	Censura.

N.	Domanda	Risposta
2227	Conformemente a quanto stabilito nel Regolamento delle sanzioni disciplinari allegato al Codice Deontologico dell'Assistente Sociale, provvedimenti di sospensione maturati nell'arco di cinque anni, comportano la radiazione dall'albo.	Tre.
2228	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è rispondente a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	L'assistente sociale deve curare affinché nelle pubblicazioni scientifiche, nei materiali ad uso didattico, nelle ricerche non sia possibile l'identificazione degli utenti o dei clienti cui si fa riferimento.
2229	Cosa s'intende per servizio sociale?	Una scienza che, insieme ad un proprio corpus di conoscenze empiricamente testate, usa conoscenze di altre discipline, non solo comportamentali e sociali, per interpretare la multifattorialità dei bisogni e dei problemi sociali dell'uomo con la finalità di contrastare fenomeni di esclusione e di emarginazione e promuovere il benessere degli individui, dei gruppi e delle comunità.
2230	L'assistente sociale nei confronti di condizioni di lavoro che comportino azioni incompatibili con i principi e le norme del Codice deontologico:	Ha l'obbligo di non accettarle o evitarle.
2231	Recita il punto 52 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "L'assistente sociale può esercitare l'attività professionale in rapporto di dipendenza con enti pubblici e privati in forma autonoma o libero- professionale".	O.
2232	Cosa dispone il Codice deontologico sull'onorario dell'assistente sociale?	L'assistente sociale è tenuto a far conoscere il suo onorario al momento dell'incarico o non appena sia chiara la richiesta e concordato il piano di intervento.
2233	Quale sanzione disciplinare che può essere comminata agli assistenti sociali comporta la cancellazione dall'albo?	Radiazione.
2234	"L'assistente sociale deve segnalare per iscritto all'Ordine l'esercizio abusivo della professione di cui sia a conoscenza". Tale affermazione:	È conforme alle prescrizioni di cui al punto 55 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali.
2235	Recita il punto 51 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "L'assistente sociale deve richiedere opportunità di e adoperarsi affinché si sviluppi la supervisione professionale".	Aggiornamento e di formazione.
2236	Recita il punto del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: "L'assistente sociale, nel rispetto delle normative vigenti, è tenuto a dare informazioni veritiere e corrette sulle sue competenze professionali e può pubblicizzarle con rispetto dei principi di verità, decoro e del prestigio della professione".	59 afferente gli onorari.
2237	Per "tutela della privacy" si intende il diritto alla protezione dei dati personali disciplinato dalla legge 675/96 e successive modificazioni dopo esplicita adesione a specifici accordi/direttive/convenzioni. Quale tra le seguenti opzioni non rientra tra tali accordi/direttive/convenzioni?	Direttiva del Consiglio 26 gennaio 1982 n. 82/76/CEE.
2238	Recita il punto 9 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "Nell'esercizio delle proprie funzioni l'assistente sociale, consapevole delle proprie convinzioni e appartenenze personali, non esprime giudizi di valore sulle persone in base .	Ai loro comportamenti".
2239	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate agli assistenti sociali è compresa la radiazione; essa:	È inflitta in caso di tre sospensioni maturate nell'arco di cinque anni.
2240	Recita l'art. 2 del Regolamento delle sanzioni disciplinari allegato al Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: " consiste in un richiamo scritto comunicato all'interessato sull'osservanza dei suoi doveri e in un invito a non ripetere quanto commesso. Viene inflitta nei casi di abusi o mancanze di lieve entità che non hanno comportato riflessi negativi sul decoro e sulla dignità della professione".	La sanzione dell'ammonizione.
2241	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate agli assistenti sociali è compresa la radiazione; essa:	È inflitta nei casi di violazione del codice deontologico e/o di comportamento non conforme al decoro e alla dignità della professione di gravità tali da rendere incompatibile la permanenza nell'albo.
2242	Quale sanzione disciplinare che può essere inflitta all'assistente sociale consegue di diritto nel caso previsto e regolato dall'art. 19 del c.p.?	Sospensione dall'esercizio professionale.
2243	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate agli assistenti sociali è compresa la radiazione; essa:	È inflitta nei casi di morosità del contributo annuo decorsi due anni.
2244	Quale sanzione disciplinare è inflitta all'assistente sociale nel caso di condanna con sentenza passata in giudicato a pena detentiva non inferiore a tre anni per fatti commessi nell'esercizio della professione?	Radiazione dall'albo.
2245	Si completi il punto 33 del Codice deontologico dell'Assistente sociale. "L'assistente sociale deve contribuire a promuovere una cultura della solidarietà e della sussidiarietà, favorendo o promuovendo iniziative di partecipazione volte a costruire un tessuto sociale accogliente e rispettoso dei diritti di tutti; in particolare riconosce nelle sue diverse forme ed espressioni come luogo privilegiato di relazioni stabili e significative per la persona e la sostiene quale risorsa primaria".	La famiglia.
2246	Quale sanzione disciplinare che può essere inflitta all'assistente sociale consegue di diritto nel caso previsto e regolato dall'art. 35 del c.p.?	Sospensione dall'esercizio professionale.

N.	Domanda	Risposta
2247	L'Assistente Sociale ha l'obbligo a non rivelare le informazioni aventi natura di segreto, apprese all'interno del rapporto fiduciario. Il mancato rispetto della riservatezza è punibile ma, perché sia reato e quindi sottoposto a sanzione penale: (indicare l'opzione errata).	Occorre che la violazione di tale obbligo non sia avvenuta per giusta causa.
2248	Nel determinare il tipo e l'entità della sanzione il Consiglio dell'ordine degli assistenti sociali deve tener conto del grado di negligenza, imprudenza, imperizia, tenuto conto della prevedibilità dell'evento?	Sì, deve tener conto, tra l'altro, del grado di negligenza, imprudenza, imperizia, tenuto conto della prevedibilità dell'evento.
2249	Recita il punto del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: "L'assistente sociale intrattiene con i colleghi e con gli altri professionisti con i quali collabora rapporti improntati a correttezza, lealtà e spirito di collaborazione, sostenendo in particolare i colleghi che si trovano all'inizio dell'attività professionale. Si adopera per la soluzione di possibili contrasti nell'interesse dell'utente, del cliente e della comunità professionale".	41 afferente i rapporti con i colleghi ed altri professionisti.
2250	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate agli assistenti sociali che tengono un comportamento non conforme alle norme del Codice Deontologico è compresa la sospensione dall'esercizio della professione; essa:	È inflitta per morosità superiore ad una annualità ma inferiore a due annualità nel pagamento dei contributi dovuti.
2251	L'assistente sociale deve adoperarsi perché sia curata la riservatezza della documentazione relativa agli utenti ed ai clienti anche se deceduti?	Sì.
2252	Per violazioni Codice Deontologico dell'Assistente Sociale, che possano arrecare grave nocimento a utenti/clienti o ad altro iscritto all'albo o enti; oppure generare una più estesa risonanza negativa per il decoro e la dignità della professione a causa della maggiore pubblicità del fatto, la sanzione della sospensione dall'esercizio della professione è inflitta fino al massimo di:	Anni 2.
2253	"L'assistente sociale deve contribuire a sviluppare negli utenti e nei clienti la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti-doveri nell'ambito della collettività e favorire percorsi di crescita anche collettivi che sviluppino sinergie e aiutino singoli e gruppi, soprattutto in situazione di svantaggio". Tale affermazione:	È conforme alle prescrizioni di cui al punto 34 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali.
2254	Quale tra le seguenti affermazioni non è contenuta nel Titolo I DEFINIZIONE E POTESTÀ DISCIPLINARE del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale?	L'assistente sociale svolge la propria azione professionale senza discriminazione di età, di sesso, di stato civile, di etnia, di nazionalità, di religione, di condizione sociale, di ideologia politica, di minorazione psichica o fisica, o di qualsiasi altra differenza che caratterizzi le persone.
2255	I punti da 11 a 16 del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale .	Sì riferiscono a Diritti degli utenti e dei clienti.
2256	Quale tra le seguenti opzioni si riferisce alla specificazione del Titolo III del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale?	RESPONSABILITÀ DELL'ASSISTENTE SOCIALE NEI CONFRONTI DELLA PERSONA UTENTE E CLIENTE.
2257	Il segreto professionale:	È un obbligo giuridico oltre che un dovere.
2258	L'Assistenza Sociale può essere definita:	Un diritto soggettivo.
2259	Il segreto professionale deve essere rispettato:	Sia dall'assistente sociale che esercita la libera professione, sia da quello che opera all'interno di una organizzazione pubblica o privata.
2260	Responsabilità professionale può significare:	Rendere conto dei doveri assunti.
2261	L'unicità e l'irripetibilità delle persone richiedono che l'assistente sociale:	Adatti le risposte istituzionali a ciascuna situazione di bisogno.
2262	Esistono rapporti tra l'assistente sociale e il Consiglio dell'Ordine?	Sì, l'assistente sociale ha il dovere di collaborare con il Consiglio dell'Ordine d'appartenenza per l'attuazione delle finalità istituzionali.
2263	Il Codice Deontologico include il "rischio grave per l'incolumità dell'assistente sociale" tra i casi:	In cui viene meno l'obbligo del segreto professionale.
2264	Con riferimento all'accesso al sistema degli interventi e dei servizi sociali, l'assistente sociale deve principalmente:	Agire affinché le persone più svantaggiate non vengano escluse o non siano ostacolate nell'accesso da barriere informative, culturali e/o fisiche.
2265	Recita il punto del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: "La riservatezza ed il segreto professionale costituiscono diritto primario dell'utente e del cliente e dovere dell'assistente sociale, nei limiti della normativa vigente".	23 afferente la riservatezza e segreto professionale.
2266	L'autonomia dell'assistente sociale riguarda:	L'indipendenza di giudizio, l'imparzialità, il rifiuto di pressioni e condizionamenti.
2267	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, l'assistente sociale deve tenere un comportamento consono al decoro ed alla dignità della professione:	In nessun caso abuserà della sua posizione professionale.
2268	Con riferimento alle sanzioni disciplinari che possono essere comminate dal Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali per coloro che tengono un comportamento non conforme alle norme del Codice Deontologico, quanti provvedimenti di censura comportano d'ufficio la sospensione dall'esercizio della professione per un periodo non superiore a giorni 30?	Tre.
2269	"L'assistente sociale che venga a conoscenza di fatti, condizioni o comportamenti di colleghi o di altri professionisti, che possano arrecare grave danno a utenti o clienti, ha l'obbligo di segnalare la situazione all'Ordine o Collegio professionale competente". Tale affermazione:	È conforme alle prescrizioni di cui al punto 43 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali.

N.	Domanda	Risposta
2270	In caso di rischio di grave danno all'utente o al cliente o a terzi, l'assistente sociale è vincolato al segreto professionale?	No, per espressa previsione del Codice deontologico.
2271	I punti da 52 a 56 del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale .	Si riferiscono alla promozione e tutela della professione.
2272	Quale sanzione disciplinare è inflitta dal Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali nei casi di abusi o mancanze di lieve entità che non hanno comportato riflessi negativi sul decoro e sulla dignità della professione?	Ammonizione.
2273	L'assistente sociale ha l'obbligo del segreto professionale su quanto ha conosciuto per ragione della sua professione se la esercita in regime di lavoro dipendente pubblico?	Si, per espressa previsione del Codice deontologico.
2274	Tra i principi e i valori su cui si fonda il Codice Deontologico degli Assistenti Sociali troviamo il principio della Riservatezza e/o Privacy e del Segreto Professionale, secondo il quale:	La riservatezza e il segreto professionale sono diritto dell'utente e del cliente e dovere dell'assistente sociale.
2275	Recita il punto 3 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "Il rispetto del Codice è vincolante per l'esercizio della professione per obbligo deontologico. La non osservanza comporta l'esercizio della potestà .	Disciplinare".
2276	Recita del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale: "L'assistente sociale impegnato nel Consiglio dell'Ordine nazionale o degli Ordini regionali o interregionali deve rendere conto agli iscritti dell'operato del suo mandato".	66 afferente i rapporti con il Consiglio dell'Ordine.
2277	I punti da 23 a 32 del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale .	Si riferiscono a Riservatezza e segreto professionale.
2278	L'Assistente Sociale ha l'obbligo a non rivelare le informazioni aventi natura di segreto, apprese all'interno del rapporto fiduciario. Il mancato rispetto della riservatezza è punibile ma, perché sia reato e quindi sottoposto a sanzione penale: (indicare l'opzione errata).	Non occorre la querela della persona offesa.
2279	Secondo quanto prevede il Codice deontologico, quali dati e informazioni deve fornire l'assistente sociale nel rapporto con enti, colleghi ed altri professionisti?	Unicamente quelli strettamente attinenti e indispensabili alla definizione dell'intervento.
2280	Il punto 37 del Codice deontologico dell'assistente sociale indica tra le responsabilità che egli ha nei confronti della società il dovere di porre all'attenzione delle istituzioni che ne hanno la responsabilità e della stessa opinione pubblica situazioni di iniquità e ineguaglianza?	Si.
2281	Il riconoscimento del valore dell'uguaglianza obbliga l'assistente sociale ad azioni che:	Contrastino la traduzione delle differenze in disuguaglianze.
2282	Quale tra le seguenti opzioni si riferisce alla specificazione del Titolo IV del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale?	RESPONSABILITÀ DELL'ASSISTENTE SOCIALE NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ.
2283	Quale sanzione disciplinare è inflitta all'assistente sociale nei casi di morosità del contributo annuo decorsi due anni?	Radiazione dall'albo.
2284	L'obbligo del segreto professionale per l'assistente sociale:	È sancito dalla L. 119/2001.
2285	Quale tra le seguenti affermazioni non è contenuta nel Titolo I DEFINIZIONE E POTESTÀ DISCIPLINARE del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale?	La professione si fonda sul valore, sulla dignità e sulla unicità di tutte le persone, sul rispetto dei loro diritti universalmente riconosciuti e delle loro qualità originarie, quali libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà, partecipazione, nonché sulla affermazione dei principi di giustizia ed equità sociali.
2286	Qual è l'atteggiamento professionale dell'assistente sociale che nasce dal riconoscimento che ogni persona ha una sua unicità per la particolarità del proprio patrimonio biologico, delle esperienze psicologiche e relazionali vissute, all'interno del contesto socio- culturale di vita?	Particolarizzazione.
2287	La sanzione disciplinare della censura è deontologicamente compatibile con l'assunzione e/o il mantenimento delle cariche di Consigliere dell'Ordine regionale o interregionale o di Consigliere nazionale o di Revisore dei Conti dell'Ordine regionale o interregionale o nazionale?	No, per espressa previsione del Regolamento disciplinare.
2288	Da un punto di vista deontologico l'esercizio della professione di assistente sociale, tra le altre cose:	Si basa sull'autonomia tecnico- professionale.
2289	All'iscritto all'Albo che si rende colpevole di abuso o mancanza nell'esercizio della professione di assistente sociale, il Consiglio dell'Ordine quali sanzioni disciplinari infligge?	Infligge a seconda della gravità del fatto l'ammonizione, la censura, la sospensione dall'esercizio della professione e la radiazione dall'albo.
2290	Il segreto professionale cui è tenuto l'assistente sociale trae origine:	Dal rapporto fiduciario instaurato con l'utente.
2291	Tra i principi e i valori su cui si fonda il Codice Deontologico degli Assistenti Sociali troviamo il principio del Rispetto e della Promozione della Globalità della Persona, secondo il quale:	L'assistente sociale deve considerare e accogliere la persona come "unica e distinta da altre analoghe situazioni" e deve saperla collocare "entro il suo contesto di vita, di relazione e di ambiente".
2292	Il punto 34 del Codice deontologico dell'assistente sociale pone tra le responsabilità che egli ha nei confronti della società il dover contribuire a sviluppare negli utenti e nei clienti la conoscenza e l'esercizio dei propri:	Diritti-doveri nell'ambito della collettività.
2293	Recita il punto 27 del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "L'assistente sociale ha facoltà di astenersi dal rendere testimonianza e non può essere obbligato a deporre su quanto gli è stato confidato o ha conosciuto nell'esercizio della professione, .	Salvo i casi previsti dalla legge".

N.	Domanda	Risposta
2294	Recita il punto del Codice Deontologico degli Assistenti Sociali: "La riservatezza ed il segreto professionale costituiscono diritto primario dell'utente e del cliente e dovere dell'assistente sociale, nei limiti della normativa vigente".	23 - afferente la Riservatezza e il segreto professionale.
2295	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate dal Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali per coloro che tengono un comportamento non conforme alle norme del Codice Deontologico è compresa la censura; essa:	È inflitta nei casi di abusi o di mancanze, che siano lesivi del decoro e della dignità della professione.
2296	Tra le sanzioni disciplinari che possono essere comminate agli assistenti sociali che tengono un comportamento non conforme alle norme del Codice Deontologico è compresa la sospensione dall'esercizio della professione; essa:	Consegue di diritto nel caso previsto e regolato dall'art. 19 del c.p.
2297	Quale sanzione disciplinare che può essere inflitta all'assistente sociale consiste nell'inibizione all'esercizio della professione?	Sospensione dall'esercizio professionale.
2298	Si indichi quale affermazione sulla "Riservatezza e segreto professionale" è rispondente a quanto prevede il Codice deontologico dell'assistente sociale.	L'assistente sociale ha facoltà di astenersi dal rendere testimonianza e non può essere obbligato a deporre su quanto gli è stato confidato o ha conosciuto nell'esercizio della professione, salvo i casi previsti dalla legge.
2299	Si completi il punto 33 del Codice deontologico dell'Assistente sociale. "L'assistente sociale deve contribuire a promuovere una cultura della solidarietà e della sussidiarietà, favorendo o promuovendo iniziative di partecipazione volte a costruire un tessuto sociale accogliente e rispettoso dei diritti ; in particolare riconosce la famiglia nelle sue diverse forme ed espressioni come luogo privilegiato di relazioni stabili e significative per la persona e la sostiene quale risorsa primaria".	Di tutti.
2300	I punti da 41 a 43 del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale .	Si riferiscono a Rapporti con i colleghi ed altri professionisti.